

42 – scuola in via della Paglia 50



MATRICOLA EDIFICIO:	2176
MUNICIPIO:	I
ARCHIVIO CONSERVATORIA:	posizione 307
CATASTO:	foglio 497 part. 739
TIPO DI SCUOLA:	Istituto Tecnico Professionale Liceo Scientifico
DENOMINAZIONE ATTUALE:	Istituto tecnico: "Giulio Romano" Liceo scientifico: "J. Kennedy"
UBICAZIONE:	via della Paglia, 50
TITOLO DI PROVENIENZA:	cessione di porzione dell'ex monastero di S. Egidio
PROGETTISTI:	palestra: arch. L. Sechi
REALIZZAZIONE:	1959; palestra 1965
TECNICA COSTRUTTIVA:	muratura portante/solai in c. a.
SUPERFICIE TOTALE DEL LOTTO:	mq 3867
SUPERFICIE COPERTA:	mq 1065 (27%)
CUBATURA EDIFICIO:	mc 15 975
VALORE INVENTARIALE STORICO:	€ 2.545.430,00



A) LA STORIA DELL'EDIFICIO

1 - CONTESTO, TIPO INSEDIATIVO E TIPO EDILIZIO

2 - CRONOLOGIA: PROGETTO, REALIZZAZIONE E PRINCIPALI TRASFORMAZIONI DOCUMENTATE

B) LO STATO ATTUALE: LE CARATTERISTICHE E I

DATI GENERALI **1 - DESCRIZIONE E CONSISTENZA EDILIZIA**

2 - CARATTERISTICHE COSTRUTTIVE E IMPIANTI

C) DESCRIZIONE DELLO STATO ATTUALE (2002)

1 - RILIEVO FOTOGRAFICO

2 - STATO DI CONSERVAZIONE

3 - PRINCIPALI TRASFORMAZIONI

D) LE QUALITA'

1 - VALUTAZIONE CRITICA: QUALITA' ARCHITETTONICHE, URBANE, AMBIENTALI

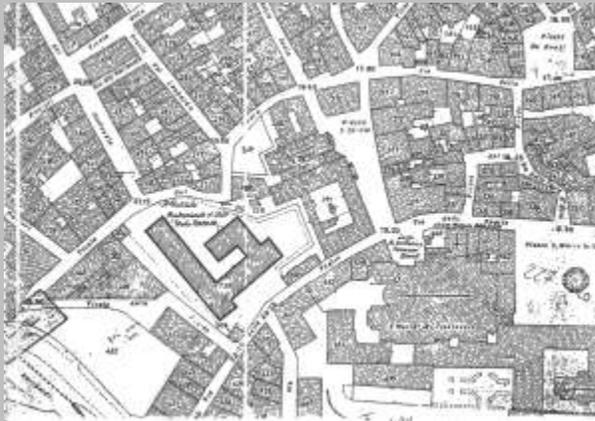
2 - VALUTAZIONI SULLE TRASFORMAZIONI AVVENUTE E SUGLI USI ATTUALI

Ⓐ LA STORIA DELL'EDIFICIO

A1 – CONTESTO, TIPO INSEDIATIVO E TIPO EDILIZIO

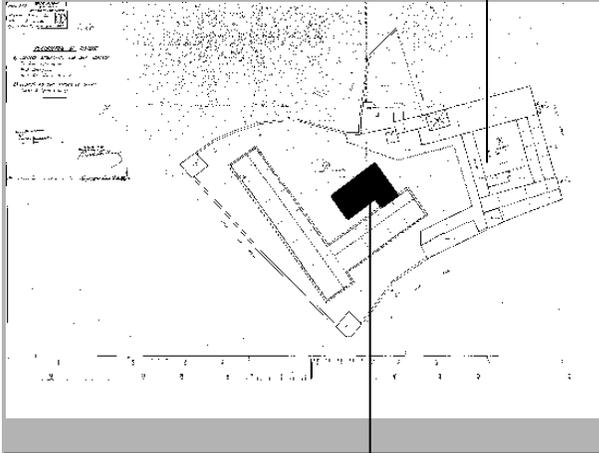
L'edificio scolastico si trova inserito in un lotto nel cuore di Trastevere tra via della Paglia, vicolo della Frusta, vicolo del Cedro e piazza S. Egidio, pervenuto al Comune di Roma il 24 ottobre 1875 dal convento di S. Egidio delle Carmelitane Scalze, in seguito all'abolizione dell'Asse ecclesiastico. Nel 1910, per decisione del sindaco Nathan, l'ex monastero diventa sanatorio "E. Marchiafava", ambulatorio e dispensario per i poveri. Tuttavia già nel 1931 viene adibito a scuola per tracomatosi, a Colonia permanente per bambini malarici e come ricreatorio di Trastevere.

L'edificio scolastico, costruito negli orti dell'ex monastero, nel 1959, nasce per sopperire alle esigenze scolastiche della zona come Istituto Tecnico e di Avviamento Professionale "Giulio Romano".



Ⓐ LA STORIA DELL'EDIFICIO

Ex monastero Sant'Egidio ceduto al
Comune di Roma , 1875



La nuova palestra costruita nel 1962



Catasto Gregoriano, 1819

A2 – CRONOLOGIA:PROGETTO, REALIZZAZIONE E PRINCIPALI TRASFORMAZIONI DOCUMENTATE

1875 ottobre 24. Cessione del terreno. La Giunta liquidatrice dell' Asse ecclesiastico cede parte dell' ex monastero Sant'Egidio al Comune di Roma.

1910 ottobre 25. La direzione Generale del Fondo per il Culto consegna l' immobile al Comune di Roma.

1958 gennaio 3. Verbale di inizio lavori.

1959 luglio 30. Verbale di consegna della Scuola Tecnica e di Avviamento Professionale "Giulio Romano".

1962. inizio costruzione della palestra per la scuola.

1965 dicembre 18. verbale di consegna della palestra

FONTI

Archivio del Comune di Roma, Conservatoria del patrimonio immobiliare, Pos. 307
ASR, Catasto Piano Gregoriano, Trastevere, Rione XIII, f.6

ⓑ STATO ATTUALE: LE CARATTERISTICHE E I DATI GENERALI

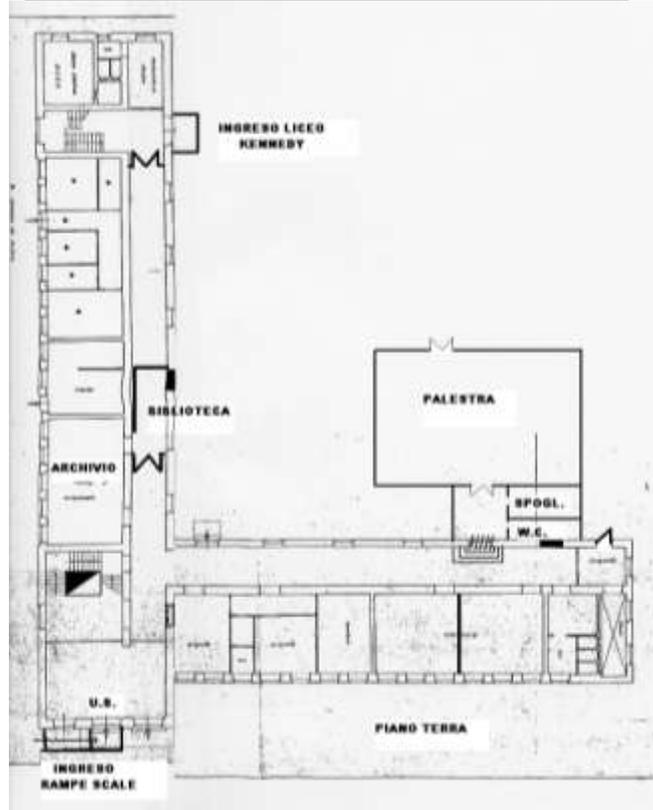
B1 – DESCRIZIONE E CONSISTENZA EDILIZIA

L'edificio situato all'interno di una corte, immerso in un tessuto urbano fitto e minuto, ha l'ingresso principale su via della Paglia. Si articola in due corpi di fabbrica rettangolari a formare in pianta una L: il maggiore verso via della Paglia, alto cinque piani, ospita il corpo didattico delle aule, orientate a sud secondo la migliore esposizione, lungo un corridoio; il secondo, più piccolo e alto quattro piani, ospita principalmente le funzioni amministrative.

All'interno del cortile si trova la palestra collegata al corpo di fabbrica più basso.

Due corpi scala distribuiscono i vari piani, il principale, nel quale è stato recentemente inserito un ascensore, è posto all'incontro dei due corpi di fabbrica.

Il quarto piano è occupato dal Liceo Scientifico "J. Kennedy"



SUPERFICIE TOTALE DEL LOTTO	mq 3867
SUPERFICIE COPERTA	mq 1065
<i>Aule</i>	n 18
<i>Aule speciali</i>	n 6
<i>Palestra</i>	mq 200
SUPERFICIE SCOPERTA TOTALE	mq 2802,48
PIANI FUORI TERRA	n 5
VOLUME FUORI TERRA	mc 15 975
ALTEZZA MEDIA LOCALI	m 3; palestra m 5
CORPI ACCESSORI	n 1

ⓑ **STATO ATTUALE: LE CARATTERISTICHE E I DATI GENERALI**



B2 - CARATTERISTICHE COSTRUTTIVE E IMPIANTI

Strutture portanti in elevazione verticali: muratura portante. Palestra in cemento armato

Strutture portanti in elevazione orizzontali: in cemento armato.

Coperture: a tetto.

Scale: in cemento armato.

Finiture esterne: intonaco e zoccolatura in travertino.

Serramenti esterni: infissi in legno, il tipo di apertura è a battente con sopra luce a vasistas. In alcuni ambienti ci sono infissi in ferro finestra con apertura multipla a vasistas, imbotte e davanzale in travertino.

Dispositivo di oscuramento: avvolgibili in pvc.

Finiture interne:

atrio: pavimento in marmette, infissi in ferro, zoccolino in marmo

scale: rivestimento in marmo, parapetto in muratura con corrimano di legno

corridoi: pavimento in marmette, l'ultimo piano è in gres ceramica

aule: pavimento e zoccolino in marmette, porte e infissi in legno, alcune con avvolgibili in pvc

uffici: pavimenti di linoleum, infissi in legno

servizi igienici e cucine: pavimento e rivestimenti di ceramica

palestra: pavimento in linoleum, porte di ferro, finestre in ferro-finestra, zoccolino in legno, tinteggiatura delle pareti lavabile acrilica

Serramenti interni: in legno, alcune porte sono in legno e vetro.

Sistemi illuminanti: lampade al neon

Spazi esterni:

Pavimentazioni: in marmittoni all'ingresso principale e asfalto nei rimanenti spazi esterni

Recinzioni: l'edificio è recintato in muratura

Dotazione di impianti: idrico, elettrico, riscaldamento a gas, impianto telefonico, fognario, riscaldamento centralizzato (con esclusione della palestra), ascensore ed antenna tv.

C1 - RILIEVO FOTOGRAFICO



C2 - STATO DI CONSERVAZIONE

L'edificio non presenta rilevanti fenomeni di degrado dal punto di vista strutturale.

Ristrutturazioni recenti hanno interessato le facciate e alcuni ambienti interni.

Localmente si segnala la rottura o l'assenza degli avvolgibili nelle aule, mentre gli infissi in legno originari sono in discreto stato di conservazione.

Nelle facciate vi sono parziali e localizzati distacchi della tinteggiatura.

La mancanza di spazi a verde, svilisce l'intero complesso edilizio, considerando anche la vastità della superficie scoperta e la sua inadeguata sistemazione ad asfalto





C3 - PRINCIPALI TRASFORMAZIONI

L'edificio non ha subito alterazioni importanti di tipo strutturale o tipologico né aggiunte o sopraelevazioni.

Qualche modifica è stata realizzata nell'assetto distributivo ed è così riassumibile: inserimento all'ultimo piano del Liceo scientifico "J. Kennedy" ha comportato la modifica degli accessi; accorpamento di alcuni ambienti per la realizzazione di aule laboratorio.

E' stato installato un ascensore nel corpo scala più grande e in posizione, dal punto di vista distributivo, più significativa.

E' stata costruita la palestra nel 1965. Ciò ha comportato alcune modifiche all'impianto distributivo per realizzare le necessarie connessioni con il fabbricato scolastico.



④ LE QUALITA'**D1 - VALUTAZIONE CRITICA: QUALITA' ARCHITETTONICHE, URBANE, AMBIENTALI**

L'edificio non pone alcuna attenzione al contesto e alle rilevanti preesistenze che lo circondano. La mole dell'edificio emerge nel fitto e minuto tessuto edilizio storico in cui è inserita.

L'impianto planimetrico e le scelte formali appaiono tipiche della edilizia romana degli anni '50: la semplicità del prospetto, l'assenza di elementi formalmente caratterizzanti, le finiture ridotte al minimo e rappresentate dalla sottile cornice in travertino delle finestre.



① **LE QUALITA'**

D2 - VALUTAZIONI SULLE TRASFORMAZIONI AVVENUTE E SUGLI USI ATTUALI

L'inserimento della palestra, valutabile come episodio isolato e decontestualizzato, non è riuscito a sfruttare l'occasione per rappresentare, attraverso una nuova progettazione, valore aggiunto all'edificio preesistente, mentre così come è stata posta riduce notevolmente lo spazio libero.

Tutta l'area esterna va riqualificata poiché composta di spazi di risulta disarticolati, senza verde e abbandonati.

L'inserimento nell'edificio di un liceo non ha comportato problemi di accessibilità o di distribuzione.

E' necessario redigere un progetto complessivo (anche se da realizzarsi per fasi) per l'adeguamento alle normative di sicurezza e scolastiche e per verificare la portanza delle strutture.

